

L'Associazione si prefigge di studiare bisogni e risorse delle comunità e di rispondere a tale lettura promuovendo l'organizzazione di interventi formativi ai diversi livelli della comunità stessa. Le motivazioni a farlo nascono da:

1. Crescente esternalizzazione dei servizi da parte del settore pubblico;
2. Carente offerta di formazione incisiva ed efficace;
3. Crescita della domanda spontanea;
4. Presumibile crescita esponenziale di una domanda indotta da informazione documentata (pubblicità, promozione, informazione);
5. Documentabile crescita di bisogni diversificati e complessi ad alto costo economico e sociale (aumento del disagio tipo borderline - problema emergente e complesso di difficile gestione che richiede una risposta adeguata es. disturbi alimentari, disturbi comportamento, tossicomania, disturbi autolesivi ecc.);
6. Affermarsi del modello anglosassone della necessità di evidenze costo/beneficio;
7. La percezione della significativa crescita della domanda di formazione tra adulti, soprattutto donne, intesa come crescita di potenzialità e consapevolezza più che nel senso di risoluzione di problemi.

L'Associazione si rivolge a responsabili di comunità oppure ai diretti interessati come le famiglie (per un supporto alla genitorialità, ai bambini, agli adolescenti) agli operatori dei servizi socio sanitari ed educativi, agli anziani (miglioramento delle risorse psicologiche e relazionali) ed alle imprese private.

Per il conseguimento degli obiettivi vengono proposte strategie diversificate per settore di intervento:

in campo educativo: Stages teorico-pratici per tutte le fasce d'età con metodologie mirate e differenziate a seconda delle necessità ed esigenze; pubblicazioni;

in campo formativo: corsi di formazione per operatori (scolastici – sanitari) e seminari;

in campo culturale: convegni ed incontri a tema.

L'idea si regge su alcuni elementi centrali che si possono così riassumere: a fronte dell'offerta formativa esistente caratterizzata (a detta degli esperti) da miopia e pressapochismo si vuole incidere nel panorama degli interventi apportando riferimenti culturali autorevoli, qualità e verifiche oggettive.

LE MOTIVAZIONI CHE SPINGONO AD AVVIARE L'ASSOCIAZIONE.

Il gruppo promotore (professionisti e non) intende avvalersi dell'Associazionismo a scopo di promozione sociale per realizzare ciò in cui crede: l'obiettivo di fondo è di mettere in contatto i bisogni emergenti con le risorse positive presenti nelle comunità (non solo locali) attraverso progetti costruiti da più attori con metodo scientifico.

Comunità: il progetto individua il suo target nelle comunità (comunità locali, organizzazioni, scuole, contesti lavorativi, famiglie), con interventi mirati non solo alla persona. Studi scientifici hanno dimostrato che interventi complessi su più livelli, centrati sulla comunità, sono in grado di sviluppare sinergie capaci di creare miglioramento e crescita duratura. Per mettere in movimento questi interventi è necessario creare un'organizzazione capace di lavorare nel tempo e in rete attraverso organi differenziati (comitato scientifico, comitato fund rising, comitato organizzativo ecc.). Obiettivo di questa Associazione è rispondere ai bisogni delle comunità individuando e sviluppando le risorse potenziali. Per bisogni si intendono i disagi percepiti a diversi livelli della comunità: famiglie, scuola, sanità, amministrazione pubblica, servizi socio-assistenziali, in una parola tutti quei bisogni impliciti nel concetto di Welfare comunitario (il bene comune).

Complementare a questo obiettivo è la volontà di valorizzare le potenzialità positive delle comunità che se non sostenute si inibiscono. Potenzialità quali la creatività, le potenzialità educative, formative, trasformative di persone sensibilizzate e competenti, disposte ad impegnarsi su percorsi di lungo periodo.